

«Se puoi vincere, devi farlo» Il motto di Pantani resta vivo

Quella di Busto rimane l'unica scuola italiana dedicata al Pirata. Da dieci anni il modello che combina sport-istruzione è vincente

BUSTO ARSIZIO

LUCA GIRARDI

Dieci anni dalla morte di **Marco Pantani**, dieci anni dalla nascita del liceo sportivo intitolato al Pirata.

L'istituto di Busto Arsizio, l'unico in Italia a portare il nome del grande campione di ciclismo, non avrebbe potuto non ricordare degnamente l'anniversario: per l'occasione, i 300 studenti del liceo di via Varzi hanno firmato un biglietto indirizzato alla mamma dell'ineguagliabile scalatore romagnolo, **Tonina Belletti**, che qualche anno fa ha visitato la scuola bustocca. Il messaggio si apre con una frase di Pantani: «Se puoi vincere, devi farlo». Un motto in cui si riassume anche la missione del liceo scientifico sportivo a lui dedicato, nato proprio nel 2004, all'indomani della scomparsa del corridore: una scuola che, scrivono gli alunni, «da dieci anni aiuta i ragazzi a vincere non solo nello sport, ma soprattutto nella vita. Grazie, Marco».

Proposta formativa unica

In queste stesse parole si esprime inoltre l'attenzione educativa della signora **Olga Fiorini**, fondatrice e ancor oggi anima, con la sua presenza quotidiana, dello storico polo scolastico di cui fa parte il «Pantani». Un liceo sorto per rispondere alle esigenze degli studenti che praticano attività agonistica, spesso ad alti livelli, ma anche di tutti i ragazzi che amano lo sport, aiutandoli a conciliare la scuola con l'impegno atletico.

Questa proposta formativa rappresenta il modello del percorso liceale a indirizzo sportivo che sarà presto realtà in ogni provincia e il cui regolamento è stato elaborato da un'apposita commissione ministeriale, che ha visto fra i suoi componenti

Mauro Ghisellini, direttore del «Pantani».

Non c'è il latino

Il piano di studi definito dall'équipe tecnica rispecchia quello del liceo bustocco, che punta sull'educazione alla pratica delle diverse discipline sportive, attraverso lezioni tenute da specialisti. Si spiega così l'assenza del latino, sostituito dalle materie d'indirizzo: numerose sono perciò le ore di educazione fisica e attività motoria, mentre non mancano diritto ed economia dello sport.

Il liceo guidato dal preside **Rosario Vadalà**, affiancato dalla vice **Giovanna Logozzi** e dalla coordinatrice **Sara Ciapparella**, ha insomma fatto scuola: anche con questo primato, sottolinea il direttore Ghisellini, «abbiamo onorato la memoria di Pantani». Forti di tale pionieristica esperienza, gli istituti «Olga Fiorini» hanno attivato a settembre un nuovo progetto all'avanguardia: il liceo internazionale quadriennale, avviato da sole tre scuole italiane. ■



Tonina Belletti (terza da sinistra) in visita alla scuola dedicata al figlio Marco Pantani

